

disponibilità di contributi ordinari poco più che sufficienti al mantenimento amministrativo dell'Ente e di contributi straordinari finalizzati a precise attività espositive, ha infatti reso le "attività permanenti" sporadiche, ridotte e soprattutto niente affatto "permanenti" (ovvero pianificate, stabili e continuative), mentre a ciò ha contribuito, per soprammercato, la stessa virtuale instabilità gestionale, poiché, dall'inizio del quadriennio alla sua fine, è stata incombente - anche se di stagione in stagione rinviata - la promessa / minaccia di una "imminente" riforma dell'Ente e del suo stesso assetto istituzionale, una "riforma della riforma" cui le forze politiche erano, in apparente unanimità, impegnate sin dall'inverno del '93.

Ora, con viva soddisfazione di quanti ritengono che la Biennale di Venezia sia virtualmente, e che soprattutto possa concretamente essere, la maggiore istituzione culturale europea di esposizione e ricerca, la riforma - preannunciata lo scorso settembre, nel corso della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, dal V. Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Walter Veltroni - sembra essere incanalata in un percorso parlamentare discretamente rapido e dunque essere prossima ad una svolta finale. Non resta che augurarci una reale rapidità del percorso, pur accompagnata dalla volontà / capacità del Parlamento di recepire anche le correzioni atte a migliorare il disegno iniziale: nella consapevolezza, non astratta ma fondata sulla passata esperienza, a) che proseguire ancora a lungo sulla base dell'assetto istituzionale, legislativo e finanziario tuttora vigente sarebbe, di fatto, impossibile, b) che per modificare eventuali (nuove) disfunzioni occorrerebbe poi un tempo oscillante fra i 10 e i 20 anni, vale a dire un periodo sufficiente a spegnere irreversibilmente ogni virtualità del pur glorioso ente veneziano.

Forse, comunque, e ancora prima che la nuova riforma passi e, soprattutto, prima che possa diventare operativa, appare urgente, anzi urgentissimo, se non altro aggiornare - dicesi soltanto aggiornare - i contributi ordinari ai costi, poiché l'aumento costante e progressivo dei secondi ha reso ormai irrisori i primi, inferiori a quelli di un medio ente lirico e dunque platealmente inadeguati non solo alle ambiziose finalità istituzionali "internazionali" tassativamente indicate dalla legge (la L. 438/73 e le successive L. 324/77, L. 866/80 e L. 414/84), ma anche sono ad una dignitosa sopravvivenza dell'ente, aggravata, d'altro canto, dai quasi sistematici ritardi (in qualche caso pluriennali) nelle erogazioni, ritardi che sovente costringono l'ente a sopravvivere di costosi indebitamenti con le banche: un dispendio di pubblico denaro che corrisponde ad un vero e proprio spreco e che non consola affatto non sia un privilegio della sola Biennale, ma di molte istituzioni - culturali e non - del Paese.

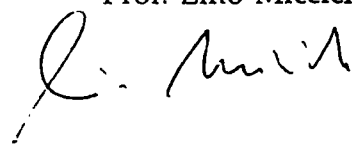
Naturalmente l'avanzo di amministrazione disponibili di L. 794.906.883 che, tramite una oculata gestione del complesso dei contributi ordinari e straordinari, è stato, nonostante tutto, realizzato, verrà investito dall'Ente, assieme ai nuovi contributi, per la realizzazione, nel breve periodo, delle attività espositive in programma e per un primo avvio - che vuole essere al tempo stesso sintomatico e significativo - delle "attività permanenti" e quindi per la valorizzazione dell'A.S.A.C. ad esse naturalmente connaturata.

Ma l'auspicio è che, nonostante la complessità dei tempi, la densità del calendario politico attuale e la durezza dell'odierna situazione finanziaria, la classe politica

sappia e voglia, da un lato, completare rapidamente l'iter della riforma e, dall'altro, decidere con la dovuta urgenza se la Biennale debba giungere al nuovo assetto completamente prosciugata dalla pochezza della propria realtà finanziaria ordinaria o con un potenziale di investimento, magari non più che aggiornato, ma immediatamente disponibile alle esigenze della nuova prospettiva. (In modo, così, da evitare un lungo - quanto altrimenti inevitabile - periodo di paralisi totale: con tutta una serie di istituzioni europee più che pronte, e comunque - anche finanziariamente - disponibili, a occupare, anche in pochi mesi, l'eventuale vuoto operativo della Biennale.)

Lo auspichiamo non soltanto come attuali gestori dell'Ente veneziano, ma anche come cittadini. Convinti che un giusto e adeguato investimento in cultura, e in una città che ha l'aura di Venezia, abbia un poderoso "ritorno" (in immagine, in autorevolezza internazionale, in richiamo europeo, in felice osmosi di prassi e di esperienze, in flusso di visitatori, in circolazione di denaro, in occupazione giovanile, in investimenti di sponsors, ecc.), che va oltre, molto oltre, lo specifico campo, e i limiti stessi, dell'investimento.

Il Presidente
Prof. Lino Micciché



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 51 DEL 23 APRILE 1997

Alle ore 9.00 del giorno 23 Aprile 1997, si è riunito il Collegio Sindacale dell'E.A. "La Biennale di Venezia" presso gli uffici di Ca' Giustinian nelle persone di:

Prof. Matteo Masiello	Presidente
Avv. Luigi Scatturin	Componente

Assente giustificato il Dott. Aldo Saura, componente.

La riunione viene sospesa alle ore 10.30 e si riconvoca alle ore 15.00 con la presenza dei sindaci Prof. Matteo Masiello, Presidente e Rag. Gabriele Busetto, sindaco effettivo;

Alle ore 16 interviene anche il sindaco Avv. Luigi Scatturin;

La riunione riprende alle ore 8.00 del 24.4.97 con la presenza del Prof. Matteo Masiello, del Rag. Gabriele Busetto e del Dott. Paolo Carini, sindaco effettivo;

L'avv. Luigi Scatturin, sindaco effettivo, interviene alle ore 10.30;

Assiste e collabora il Dott. Angelo Bagnato, Direttore Amministrativo dell'Ente.

Si prende in visione in visione lo schema del bilancio consuntivo 1996 con l'allegata documentazione prescritta, quindi si procede alla stesura della relazione come previsto dall'art. 32 del D.P.R. n. 696 del 18/12/1979 e dall'art. 44 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente:

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALLO SCHEMA DI CONTO CONSUNTIVO 1996
ART. 32 D.P.R. 18/12/1979 N. 696.

RESIDUI ATTIVI

L'insussistenza dei residui attivi per L. 152.587.085.= afferisce le sottoelencate partite.

Denominazioni categorie

ctg. 5° "Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province"	L. 6.000.000
ctg. 7° "Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi"	L. 16.739.660
ctg. 9° "Poste correttive e compensative di spese correnti"	1.327.522

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ctg. 10° "Entrate non classificabili in altre voci"	L. 73.860.535
ctg. 22° "Partite di giro"	L. 54.657.368

<u>TOTALE</u>	L. 152.587.085

Il Conto dei residui, globalmente considerato, si esprime nelle seguenti risultanze:

RESIDUI ATTIVI

Somme rimaste da riscuotere
sulle entrate accertate per
la competenza propria
dell'esercizio 1996 L. 4.231.404.162

Somme rimaste da riscuotere
sul residui degli esercizi
precedenti L. 12.916.495.563

Riaccertamento negativo
residui attivi
(insussistenza) L. - 152.587.085

L. 12.763.908.478

Riscossioni nell'esercizio '96 L. 6.117.788.945

Differenza rimasta da
riscuotere L. 6.646.119.533

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1996 L. 10.877.523.695

RESIDUI PASSIVI

Somme rimaste da pagare
sulle uscite impegnate per
la competenza propria
dell'esercizio 1996
al 31.12.1996 L. 7.847.301.652

Somme rimaste da pagare
per residui esercizi
finanziari pregressi
al 1.1.1996 L. 8.850.957.444

Riaccertamento positivo
residui passivi L. - 128.736.693

Pagamenti effettuati nel
corso del 1996 L. - 7.205.700.224

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Residui ancora da pagare afferenti esercizi finanziari pregressi	L. 1.516.520.527

RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1996	L. 9.363.822.179

Nel corso dell'esercizio in questione sono state adottate n. 4 variazioni di bilancio su cui il Collegio si è espresso favorevolmente stante la loro formulazione in termini compensativi. Ciò nonostante risulta consuntivata una maggiore spesa, rispetto alle previsioni assestate, in termini di competenza e/o di cassa, sui sottoelencati capitoli di bilancio per l'importo accanto indicato:

		COMPETENZA	CASSA
cap. 203	"Indennità e rimborso spese trasporto per missioni al personale" L.	761.046	L. --
cap. 206	"Trattamento accessorio e F.O. dei dirigenti e del Segretario Generale" L.	49.284	L. --
cap. 208	"Stipendi personale stagionale dei servizi generali" L.	365.104	L. --
cap. 211	"Oneri a carico dell'Ente per mutui edilizi" L.	584.215	L. 584.215
cap. 407	"Manutenzione, riparazione e adattamento locali...." L.	7.922.777	L. --
cap. 520	Architettura "Agibilità e allestimento locali....." L.	--	L. 401.912.796
cap. 522	Architettura "Compensi e rimborso spese a collaboratori" L.	--	L. 7.905.000
cap. 526	Architettura "Personale stagionale" L.	3.362.293	L. --
cap. 530	Cinema "Agibilità e noleggio locali....." L.	--	L. 152.639.994
cap. 531	Cinema "Trasporti e assicurazioni" L.	--	L. 61.907.308
cap. 558	Musica "Pulizia, sorve- glianza sedi e varie" L.	99.165	L. --
cap. 1001	"Spese per liti, arbitraggi ecc." L.	--	L. 412.855
cap. 1202	"Acquisto immobilizzazioni tecniche" L.	--	L. 31.704.327

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	COMPETENZA	CASSA
cap.1700 "Rimborsi e anticipazioni passive"	L. 1.100.330.896	L. --
cap.2106 Partite di giro - "Partite in conto sospesi"	L. 2.586.319.217	L. 2.623.862.145

Considerato tuttavia che i superi di alcuni capitoli di spesa sono compensati da economie di altri capitoli e tenuto presente la determinazione della Corte dei Conti II sez. giurisdizionale in data 15/11/84 n. 282 per cui le eccedenze di spesa che siano di natura puramente contabile, non costituiscono causa di responsabilità amministrativo-contabile, questo Collegio ritiene accettabili gli scostamenti verificatisi. In particolare, si rileva che le maggiori spese consuntivate ai capitoli 1700 e 2106, trovano compensazione nei capitoli 2000 e 2206 di entrata che evidenziano maggiori introiti di pari importo. Tali scostamenti sono dovuti ad operazioni contabili inerenti l'anticipazione concessa dalla Cassa di Risparmio di Venezia a fronte di contributi concessi, ma non ancora erogati al termine dell'esercizio.

Si raccomanda, altresì, l'esigenza di una maggiore cura nell'assicurare una migliore corrispondenza fra previsioni di competenza e di cassa, nello spirito del DPR 696/79.

Il Collegio, infine, invita i responsabili degli uffici competenti ad adottare procedure più puntuali nella valutazione dei bisogni finanziari, in particolare in sede di proposte di variazioni di bilancio.

/ Il dettagliato esame, infine, dello schema del documento contabile in questione fa rilevare quanto segue.

Le entrate e le spese accertate durante l'esercizio 1996 - poste a confronto con le previsioni definitive corrispondenti alle previsioni iniziali, variate con quattro delibere consiliari n. 664 del 24 maggio, n. 713 del 26 luglio, n. 722 del 27 agosto, e n. 739 del 29 novembre 1996 danno, secondo il predisposto schema, i seguenti risultati:

<u>ENTRATE</u>	<u>PREVISIONI</u>	<u>ACCERTAMENTI</u>	<u>DIFFERENZE</u>
Avanzo di am.ne	L. 3.480.893.400	--	L. -3.480.893.400
Titolo I			
Entrate Contributive	--	--	--
Titolo II			
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	L. 14.364.666.665	L. 14.364.666.665	L. --
Titolo III			
Altre entrate	L. 3.578.730.350	L. 3.533.072.123	L. - 45.698.227

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>ENTRATE</u>	<u>PREVISIONI</u>	<u>ACCERTAMENTI</u>	<u>DIFFERENZE</u>
Titolo IV			
Entrate per alienazione dei beni patrimoniali e riscossione di crediti	L. 100.000.000	L. 92.294.620	L. - 7.705.380

<u>ENTRATE</u>	<u>PREVISIONI</u>	<u>ACCERTAMENTI</u>	<u>DIFFERENZE</u>
Titolo V			
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	L. 120.000.000	L. 120.000.000	L. --
Titolo VI			
Accensione di prestiti	L. --	L. 1.100.330.896	L. +1.100.330.896
Titolo VII			
Partite di giro	L. 16.674.000.000	L. 18.667.084.180	L. +1.993.084.180
<u>TOTALE GENERALE</u>			
<u>ENTRATE</u>	L. 38.318.290.415	L. 37.877.408.484	L. - 440.881.931

<u>USCITE</u>	<u>PREVISIONI</u>	<u>IMPEGNI</u>	<u>DIFFERENZE</u>
Titolo I			
Spese correnti	L. 20.688.567.205	L. 19.818.113.008	L. - 870.454.197
Titolo II			
Spese in conto capitale	L. 893.769.565	L. 825.278.487	L. - 68.491.078
Titolo III			
Estinzione mutui e anticipi	L. --	L. 1.100.330.896	L. +1.100.330.896
Titolo IV			
Partite di giro	L. 16.674.000.000	L. 18.667.084.180	L. +1.993.084.180
<u>TOTALE GENERALE</u>			
<u>USCITE</u>	L. 38.256.336.770	L. 40.410.806.571	L. +2.154.469.801

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO GENERALE

ENTRATE	L. 37.877.408.481
USCITE	L. 40.410.806.571

DISAVANZO DI COMPETENZA	L. - 2.533.398.087
- Avanzo di amministrazione al 31/12/1996	L. +1.513.701.516
- Avanzo indisponibile per residui perenti al 31/12/1996 e non colpiti da prescrizione	L. - 718.794.633

- Avanzo disponibile	L. 794.906.883

L'accertamento della quantificazione dei residui passivi perenti è quale si rileva dall'apposito documento fornito dal sistema informativo che elabora la contabilità dell'Ente.

Il Collegio a tal proposito richiama l'attenzione degli organi dell'Ente sulla totale indisponibilità di detta somma di Lit. 718.794.633 in quanto a disposizione dei creditori che ^{prestante} ~~dovuto~~ possono richiedere la liquidazione del dovuto agli stessi entro i limiti prescrizionali.

Detta somma, pertanto, non è suscettibile di utilizzazioni diverse.

CONTO ECONOMICO

1) Disavanzo di parte corrente	L. - 1.920.414.220
2) Variazioni negative nei residui	L. - 152.588.430
3) Variazioni positive nei residui	L. + 128.738.038
4) Fondo anzianità personale	L. - 153.645.310
5) Produzione e movimenti interni (saldo netto)	L. - 92.665.784
6) Altri componenti non finanziari (ann/ti)	L. - 464.864.899
7) Beni immobili eliminati	L. - -

Disavanzo economico es.fin. 1996	L. - 2.655.440.605

CONTO PATRIMONIALE

Attività di fine esercizio 1996	L. 28.966.924.182
Passività di fine esercizio 1996	L. 14.815.276.144

Patrimonio netto	L. 14.151.648.038

GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa all'01.01.1996	L. + 5.411.876
Riscossioni	L. + 39.763.793.267
Pagamenti	L. - 39.769.205.143

Fondo di cassa al 31/12/1996	L. 0

come risulta dal Conto Finanziario e Situazione Depositi esercizio 1996 della Cassa di Risparmio di Venezia.

Il Collegio prende atto dell'avvenuta iscrizione al c/patrimoniale della somma di 718.794.633 per residui passivi perenti.

Passando al contenuto delle varie poste contabili del consuntivo si evidenzia più particolarmente quanto segue:

ENTRATEEntrate per contributi ordinari e straordinari (Tit. II^).

Sono accertate in L. 14.364.666.665 pari alle previsioni assestate.

Restano da riscuotere in c/1996 contributi per L. 2.624.666.665 dovuti dallo Stato, per saldo contributo alla 53^ Mostra del Cinema per Lire 2.090.000.000, dalla Regione Veneto per contributi 1996 Lire 270.000.000 e dalla Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato Lire 264.666.665 per proventi derivanti dalla lotteria abbinata alla 53^ Mostra del Cinema.

Altre entrate (Tit. III^)

Il titolo comprende i proventi di gestione, redditi patrimoniali e altre partite.

Gli accertamenti sono stati di L. 3.533.032.123 con un minor introito netto rispetto alle previsioni assestate di L. 45.698.227.

Particolarmente:

i proventi di gestione (Cat. VII^) ascendono a L. 1.377.799.057 con un aumento di L. 2.537.007 rispetto alle previsioni assestate.

Gli interessi attivi (Cat. VIII^) presentano un incremento di L. 375.966 rispetto alle previsioni assestate e vengono accertati in L. 206.875.966.

La categoria IX^ "Recuperi e rimborsi diversi" registra entrate per L. 1.518.669.800 con una differenza in meno rispetto alle previsioni assestate di L. 48.830.200;
i residui '95 e retro (costituiti essenzialmente da rimborsi fiscali, ammontano a L. 4.863.833.338;

le entrate eventuali (Cat.X) accertate in L. 429.687.300 presentano un incremento rispetto alle previsioni assestate di L. 219.000.

ENTRATE PER ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DEI CREDITI (Tit. IV°)

Tale titolo registra accertamenti per L. 92.294.620 dovuti a rimborsi rateali di prestiti al personale effettuati nel quadro della normativa parastato (D.P.R. 509/79).

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE (Tit. V°)

Tale titolo registra accertamenti per L. 120.000.000 dovuti per rassegna "Panoramica '96 a Milano " e al progetto "Venezia a Roma" in relazione alla 53^ Mostra del Cinema.

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI (Tit. VI°)

Tale titolo registra accertamenti per L. 1.100.330.896 a seguito dell'anticipazione concessa dal Tesoriere dell'Ente Cassa di Risparmio di Venezia, a fronte di contributi concessi ma non ancora erogati.

PARTITE DI GIRO (Tit. VII°)

Le partite di giro sono state accertate in L. 18.667.084.180.

A questo titolo sono affluite le consuete voci di ritenute erariali e previdenziali, e partite anche di carattere transitorio in attesa di esatta quantificazione e imputazione, nonché altre partite del pari in attesa di esatta quantificazione. In particolare al capitolo 2206 (Partite in conto sospese), risultano movimenti per Lire 15.586.319.217 dovuti in prevalenza ad operazioni contabili inerenti l'anticipazione di cassa summenzionata.

I residui di competenza 1996 ammontano a L. 26.025.466 e quelli di provenienza 1995 e pregressi a L. 322.069.852.

USCITE

SPESE CORRENTI

La Categoria I° "Spese per gli organi dell'Ente" evidenzia oneri per L. 268.948.899 con una minor spesa di L. 12.051.101 rispetto alle previsioni assestate.

La Categoria II°, riguardante le spese del personale (escluso quello adibito esclusivamente alle attività istituzionali), evidenzia spese per L. 4.870.342.973 con una economia di L. 87.922.177 rispetto alle previsioni assestate.

Le spese per l'acquisto dei beni di consumo e le prestazioni di servizi, utenza, spese di rappresentanza (Cat. IV) ascendono a L. 2.449.496.088 con un'economia di L. 188.503.911.

La Categoria V° "Spese Istituzionali"

La spesa globale ascende a L. 11.635.524.047 con un'economia netta di L. 506.778.008 rispetto alle previsioni assestate.

L'impostazione del bilancio consente l'analisi della categoria per settore di attività dell'Ente come segue:

a) Settore Arti Visive	L. 187.716.423
b) Settore Architettura	L. 3.819.892.254
c) Settore Cinema	L. 6.739.253.119
d) Settore Teatro	L. ---
e) Settore Musica	L. 679.091.419
f) Attività Permanenti ASAC	L. 209.570.832
g) Prestazioni Istituzionali Quadriennio Precedente	L. ---
h) Settore Progetti Interdisciplinari	L. ---

tornano	L. 11.635.524.047

In conto competenza '96 si registrano residui per L. 5.278.950.612, mentre i residui di provenienza anno 1995 e retro ammontano a L. 1.371.588.632.

La Categoria VII° ("Oneri Finanziari") presenta impegni per L. 216.586.057, si tratta di spese e commissioni bancarie, con una minore spesa di L. 20.413.943 rispetto alle previsioni assestate. La gestione si esaurisce tutta nell'esercizio di competenza.

La Categoria VIII° ("Oneri tributari") presenta impegni per L. 300.302.896 con un'economia di L. 54.697.104 rispetto alle previsioni assestate; riguarda i diritti S.I.A.E. imposte di pubblicità e varie.

Per quanto riguarda la Categoria X°, si evidenzia un carico di spese di L. 76.912.048 dovuta unicamente a spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ecc. (Cap. 1001).

SPESE IN CONTO CAPITALE

La Categoria XI° "Acquisto beni ecc." evidenzia impegni per L. 164.441.754 con un'economia di L. 35.558.246 rispetto alle previsioni assestate.

La Categoria XII° "Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche" presenta impegni per L. 379.337.796 con un'economia di L. 662.204 rispetto alle previsioni assestate.

La Categoria XIV° "Concessioni di crediti e anticipazioni" presenta impegni di spesa per Lire 68.100.000 con una economia di Lire 31.900.000 rispetto alle previsioni assestate.

La Categoria XV° "Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio" Presenta erogazioni per L. 213.398.937 per quote fondo di liquidazione INA e per liquidazione indennità di anzianità a personale collocato a riposo con un'economia di L. 28 rispetto alle previsioni assestate.

La Categoria XVII° "Rimborsi e anticipazioni passive" Presenta impegni per Lire 1.100.330.896 con una maggiore spesa di pari importo rispetto alle previsioni; tale spesa trova compensazione al capitolo 2000 di entrata ed è dovuta alla più volte citata anticipazione di cassa.

Le Categorie XVI°, XVII°, XIX° e XX° del titolo 3 non presentano alcuna gestione.

Le partite di giro (Tit. IV°) di importo identico alle entrate presentano impegni per L. 18.667.084.180 con una differenza di L. 1.993.084.180 in più rispetto alle previsioni assestate.

La gestione '96 ha creato residui per L. 203.430.553 prevalentemente per ritenute erariali e previdenziali regolate nel gennaio 1997.

Verificati i dati contabili come esposti nel consuntivo, il Collegio dei Sindaci ne attesta la corrispondenza alle scritture dell'Ente.

Circa il risultato della gestione, i sindaci, pur dando atto dell'equilibrio raggiunto nel conto finanziario e che i dati di sintesi del documento dispendio corrispondono con quelli analitici desunti dalla contabilità tenuta in corso di esercizio, non possono esimersi dal richiamare quanto osservato nei verbali delle proprie precedenti riunioni da cui risultavano permanere gli effetti di taluni provvedimenti adottati dall'Amministrazione, che hanno formato oggetto di rilievi nel corso dell'attività di controllo ed ai quali la Biennale non ha ritenuto di doversi adeguare e nemmeno controdedurre o comunque riscontrare la nota del 18.3.1997, indirizzata al Segretario Generale Pro-tempore, con cui si chiedeva di conoscere il seguito dei rilievi formulati dall'Organo di controllo interno durante l'esercizio 1996 che si richiamano in appresso:

- Eccessività del numero di personale straordinario (verbale n.22 del 25.1.1996 e n.24 del 18.4.1996);

- Illegittimità della convenzione relativa all'utilizzo dei beni di proprietà del Comune concessi in uso alla "Biennale" in adempimento degli obblighi imposti alla Amministrazione veneziana dagli articoli 3 e 4 della legge n.438/73 (verbale n.23 del 28.3.1996);

- Opportunità di limitare le missioni all'estero del personale dipendente a quelle ritenute realmente necessarie e utili all'ente (verbale n.24 del 18.4.1996);

- Concretizzazione di un "modello" che appare esterno all'Ente, organizzatore di contingenti manifestazioni alle quali l'apporto interno della "Biennale" è solo quello della gestione finanziaria e del coordinamento (verbale n.24 del 18.4.1996);

- Irregolarità dell'adesione alla iniziativa della Fondazione denominata "Museo d'Arte Contemporanea di Venezia" di cui alla deliberazione n.663 del 19.4.1996(verbale n.26 dell' 11.5.1996);

- Lacunosità, manchevolezze e irregolarità di delibere del Comitato Esecutivo del 24.5.1996 (nn.1322,1325,1327,1328 e del Consiglio Direttivo del 24.5.1996 (n.674 e n.682) (verbale del 19.6.1996);

- Imperfezioni di delibere del Comitato Esecutivo del 20.6.1996 (nn.1351,1360,1361,1367,1368,1369, da n.1370 a n.1380 e n.1388) (verbali nn.29 del 27.6.1996 e 30 dell' 1.7.1996);

- Lacune e imperfezioni di delibere del Consiglio direttivo e del Comitato Esecutivo di cui ai verbali n.35 del 21.9.1996, n.36 del 26.9.1996, n.37 del 3.10.1996, n.38 del 4.10.1996, n.39 del 9.10.1996 e n.40 del 10.10.1996);

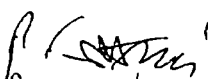
- Rilevante spesa per il personale (verbale n.41 del 24.10.1996);

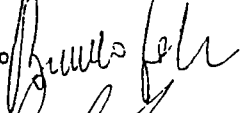
-Necessità di limitare il ricorso ad incarichi professionali esterni(verbale n.41 del 24.10.1996);

I lavori terminano alle ore 12.00 del 24.4.1997 e riprendono il giorno 30.4.1997 alle ore 9.00 presso il Ministero dei Beni Culturali (Ufficio del Dott. Carini).

Il Collegio Sindacale:

Prof. Matteo Masiello  Presidente

Avv. Luigi Scatturin  Componente

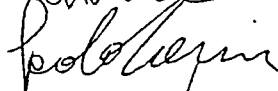
Rag. Gabriele Busetto  Componente

Dott. Paolo Carini  Componente

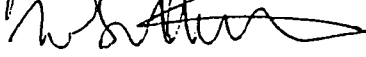
Segue il verbale n:52 del 30`aprile 1997.

Il Collegio sindacale

Prof. Matteo Masiello 

Dott; Paolo Carini 

Rag. Gabriele Busetto 

Dott.ssa Tiziana Frittelli 

Verbale n. 52 del 30 aprile 1997

Alle ore 9.00 del giorno 30 aprile 1997 si è riunito il Collegio sindacale dell'E.A. "La Biennale di Venezia" presso il Ministero dei Beni Culturali in Roma nelle persone di:

Prof. Matteo MASIELLO

Dott. Paolo CARINI

Rag. Gabriele Busetto

Dott.ssa Tiziana FRITTELLI

Presidente

componente effettivo

componente effettivo

componente supplente

In via preliminare il sindaco supplente fa notare di essere stata avvertita telefonicamente della riunione odierna solo in data 29 aprile 1997 dal componente effettivo Dott. SAURA e di non aver ricevuto alcun materiale relativo all'o.d.g.. Dichiaro, pertanto, di non avere elementi di conoscenza nè sufficienti elementi di giudizio in merito alla discussione odierna.

Il Collegio continua la discussione in ordine alla relazione sullo schema del conto consuntivo 1996, osservando che ai sensi dell'art.44 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, lo schema del conto consuntivo 96 non è stato sottoposto all'esame del Collegio sindacale 15 giorni prima della prevista riunione del Consiglio direttivo (2 maggio 1997).

Il Sindaco Carini, ritiene che la relazione del collegio dei sindaci al consuntivo 1996 ai sensi dell'art. 5 della L. 438/73 e dell'art. 44 del regolamento di amministrazione e contabilità della Biennale, deve contenere l'attestazione della corrispondenza delle risultanze del bilancio con le scritture contabili e valutazioni in ordine alla regolarità ed economicità della gestione così come verbalizzato nella seduta del 23 aprile 97, e non ritiene quindi che con la stessa si debba entrare nel merito dell'operato dell'organo deliberante, essendo il collegio un organo di controllo.